

PROVA SCRITTA N. 1

V. 17 a. e 10 mesi, viene vista per deflessione tono dell'umore. Lo sviluppo psicomotorio e del linguaggio risultano regolari. Buon profitto scolastico sino alle superiori, quando manifesta calo e discontinuità del rendimento per scarso investimento nello studio. i genitori la ricordano spesso distratta e smemorata, «persa nel suo mondo», talora impulsiva, “irragionevole fin da piccola”. Peggioramento del comportamento, con condotte devianti (furti in casa, minacce, fughe da casa, bugie), in 1^ e 2^ superiore; inizia ad usare cannabis e alcol. Negli ultimi mesi, V. non esce di casa, disinvestimento su tutto (scuola e relazioni), trascorre le sue giornate chiusa in camera, scarsa cura di sé, La ragazza mostra all'ultima osservazione tachilalia, cambia frequentemente argomento, con aspetti di distraibilità e inattenzione, ritmo sonno-veglia irregolare. Il tono dell'umore è stato in parte deflesso con un atteggiamento ritirato, senso di noia, con oscillazioni significative con picchi di attivazione e umore elevato. Le relazioni familiari sono descritte come caratterizzate da aspetti conflittuali e difficoltà nella regolazione della rabbia e dell'aggressività. Il funzionamento di personalità si caratterizza per instabilità dell'umore, instabilità della relazione con i genitori e con i pari, descrizione della propria identità come fluida, impulsività.

Il/la candidato/a scriva:

quali test utilizzerebbe per la diagnosi e con quale scopo? Descriva nello spazio a disposizione:

Quali ipotesi diagnostiche e con quale motivazione? Descriva nello spazio a disposizione:

Quali indicazioni di trattamento e/o modello terapeutico per il paziente? Descriva nello spazio a disposizione:

PROVA SCRITTA N. 2

Il paziente X, di anni 16, verbalizzava in colloquio un forte compiacimento nell'essere l'artefice della sofferenza causata nell'altro, mostrando scarsa empatia, difficoltà nella decodifica delle emozioni proprie e nell'altro ed una forte coartazione emotiva che lo portava a non provare piacere in nessuna attività a lui proposta. La sua capacità relazionale con i coetanei era ridotta. Il rendimento scolastico è sempre stato altalenante. Presenta una tendenza ad agire impulsivamente ed è emersa una forte irritabilità. X. ha manifestato un'aggressività verbale significativa, utilizzata in modo consapevole perché ha capito di far paura all'altro.

Nell'ultimo anno, ha presentato saltuariamente (circa una volta settimana) pensieri intrusivi di carattere dismorfofobico e fenomeni allucinatori di tipo uditivo

Il/la candidato/a scriva:

quali test utilizzerebbe per la diagnosi e con quale scopo? Descriva nello spazio a disposizione:

Quali ipotesi diagnostiche e con quale motivazione? Descriva nello spazio a disposizione:

Quali indicazioni di trattamento e/o modello terapeutico per il paziente? Descriva nello spazio a disposizione:

PROVA SCRITTA N. 3

A. 17 a. ha frequentato la scuola dell'infanzia senza difficoltà riferite, mentre a partire dalla scuola primaria ha presentato difficoltà relazionali e comportamentali, caratterizzate da scarso impegno nelle attività didattiche, difficoltà attentive e irrequietezza motoria. A partire dalla quarta primaria ha presentato un maggiore investimento nelle attività didattiche e nello studio, con buon rendimento.

Le relazioni con i pari sarebbero ulteriormente peggiorate durante gli anni della scuola secondaria di secondo grado. Nel corso dell'ultimo periodo il ragazzo avrebbe iniziato a presentare ideazione paranoidea, con timore di recarsi alla fermata dell'autobus sostenendo che tutti i ragazzi lo guardavano. Ha presentato un sempre maggiore ritiro sociale, deflessione del tono dell'umore con pianti frequenti e ansia relativa al proprio futuro.

Viene riferita la comparsa di allucinazioni uditive non criticate (una o più voci maschili e/o femminili, non familiari, dialoganti tra loro, o a volte direttamente con lui, che lo criticano e lo insultano e in alcune occasioni minaccerebbero di picchiarlo; in un'occasione A. avrebbe riportato il timore che alcune persone volessero picchiarlo, verbalizzando di avere sentito un gruppo di persone in piazza che ne parlavano. Tale sintomatologia sarebbe comparsa successivamente ad una partita durante la quale era stato pesantemente insultato per la sua prestazione ed aveva successivamente dovuto interrompere l'attività.

Il contatto di sguardo è presente, ma poco sostenuto. Complessivamente utilizza il linguaggio in modo coerente e finalizzato; le competenze pragmatiche appaiono però carenti, con difficoltà nel comprendere in prima battuta metafore e modi di dire (cosa che riesce a fare mediante ragionamento logico); la prosodia è poco modulata.

Riconosce le difficoltà nel comprendere le altre persone e nell'interagire con loro, dimostrandosi in difficoltà anche nel definire gli stati emotivi.

Il/la candidato/a scriva:

quali test utilizzerebbe per la diagnosi e con quale scopo? Descriva nello spazio a disposizione:

Quali ipotesi diagnostiche e con quale motivazione? Descriva nello spazio a disposizione:

Quali indicazioni di trattamento e/o modello terapeutico per il paziente? Descriva nello spazio a disposizione:

PROVA PRATICA N. 1

La ragazza in esame, 12 anni, riporta esigenze di ordine, pulizia e controllo (tendenza a lavarsi le mani eccessivamente per paura che siano sporche o a pulire eccessivamente alcuni oggetti tra cui il tablet; bisogno di riordinare gli oggetti, soprattutto i libri, in modo specifico; tendenza a controllare ripetutamente che il gas sia chiuso), accanto ad alcuni comportamenti ritualizzati, a sfondo superstizioso, legati alla preparazione prima di uscire di casa al mattino.

Il/la candidato/a illustri quali domande potrebbe fare, in linea per esempio con il DSM5, o con K-SADS, per definire le caratteristiche psicopatologiche desumibili dai sintomi presentati.

PROVA PRATICA N. 2

N. ragazza di 15 anni. Tavola 16 del TAT, la tavola bianca. “ ma è bianca ! qua adesso faccio un poema, mi devo mettere comoda (e si sdraia sulla sedia platealmente). Il titolo è il mondo risucchiato perché è tutta bianca. Un giorno nasce una bambina Marisol, orfana cresciuta per la strada da sola, piangendo stava per morire finché una vecchia si prende cura di lei facendola diventare una donna di successo. Tutti i bambini abbandonati li avrebbe ospitati lei come la vecchia aveva fatto con lei. non mi serve un uomo diceva ma poi incontrò un principe Giancarlo con cui ha un colpo di fulmine si vedono solo per le strade. Fino a quando la ragazza va da lui si inchina e gli dice Buongiorno principe ma lui le dice non ti devi inginocchiare (aspetta che sto divagando, i fogli bianchi per me sono stupendi) Giancarlo chiede di sposarlo e lei dice sì il padre non è convinto ma la madre sì. loro scappano e lui rinuncia alla corona per lei e scappano vanno in un villaggio disabitato dove hanno due gemelli e prendono gli orfani in custodia poi hanno altri figli. che cosa bella! voglio un castello per far giocare i miei figli. il giorno delle nozze lei ha una capigliatura come Maria Antonietta, vestita di tulle, le figlie sono come damigelle vestite di viola e i fili sono vestiti di rosso scopre di essere incinta di altri due gemelli il prete dice la formula del matrimonio e tutti e due dicono sì ma lei prima gli annuncia che lei è ancora incinta, tutti felici e contenti hanno una marea di bambini diventano persone di gran successo femministe e indipendenti al parto scopre che non erano due gemelli ma 10 gemelli 5 maschi e 5 femmine poi arriva una bufera che risucchia tutto il mondo e tutti i loro 10 gemelli lei diventa ricca e il marito straricco questi gemelli si fidanzano e creano un villaggio familiare ma arriva poi il padre di Giancarlo e si trasferisce lì crescendo i nipoti poi diventa tutto bianco Marisol si sveglia dal sogno ma decide di fare quello che succedeva nel sogno quindi il sogno diventa realtà.

Il/la candidato/a commenti gli elementi clinici emergenti dal racconto e le caratteristiche della risposta

PROVA PRATICA N. 3

M, ragazza di 17 anni. Test di Rorschach. 1) Un mostro a quattr'occhi e qua delle persone, quindi un mostro che mangia le persone 2) Un animale con occhi e zanne (domanda) R: Tutta, faccia del mostro con qui i quattro occhi (DdS26) mi guarda in modo cattivo, qui le persone (parte superiore del Dd21), magari tutti questi pezzi (indica i Dd23) sono le persone che ha già mangiato e che sta buttando via gli scarti R: Qui gli occhi (DdS30) e qui le zanne (DdS29), un mostro cattivo, tutta

TAV.II 3) Sembrano dei polmoni che vogliono scappare da questa nube e poi sono tornati indietro e poi tornano qua, vengono risucchiati e lasciano le loro tracce 4) (domanda) R: Qua i polmoni (D3) per la forma e perché sono pieni di sangue, questa è la loro impronta (D2), questa è la nube (D1) perché è scura, i polmoni sono sbavati perché vengono risucchiati R: Qui le persone (D2)

TAV. IV 8) V Un essere deformato 9) Un gigante che salta (domanda): R: Tutto nell'insieme, un essere con dentro qualcosa, tipo una persona e due animali, anche lui ha i polmoni piccoli, sono messi in evidenza perché sono più chiari R: Tutta

TAV VI 12) Una specie di gatto con dei polmoni piccoli 13) Qui c'è un insetto (domanda): R: Fino a qui (indica tutta la figura tralasciando la parte inferiore del D1) un gatto senza zampe, con polmoni piccoli qui (indica il Dd32) perché sono piccoli e più chiari, respira faticosamente perché ha i polmoni piccoli e fa venire l'ansia anche a me, magari è contagioso.